

Kasavubu annuncia la riconvocazione del Parlamento congolese a Leopoldville

In XII pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tra le mura di Delhi "imperiale", la voce dei comunisti indiani

In III pagina un servizio di Giuliano Pajetta

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 133

DOMENICA 14 MAGGIO 1961

La presenza del Partito

In centinaia e forse migliaia di località italiane si tengono oggi comizi, assemblee popolari, riunioni di operai e di attivisti per riproporre ancora una volta il tema del tesseramento e del reclutamento al nostro Partito. Così si cercherà di dare nuovo slancio al lavoro di rafforzamento delle vecchie organizzazioni e di costruzione di nuove cellule comuniste nei luoghi dove non esistono ancora. Mi rendo conto dell'usura di certe parole. Eppure il tema della presenza organizzata di massa dei comunisti in una società complessa come quella italiana di oggi non è mai stato così ricco dal punto di vista politico e rivoluzionario e, per certi aspetti, così nuovo.

L'avversario - il nemico di classe - ha in queste cose un istinto addirittura animale. Guardate come hanno reagito alla conferenza dei comunisti delle fabbriche. Hanno scritto cose sciocchezze, è vero, però hanno colto il punto decisivo e su quello si sono buttati: la presenza organizzata dei comunisti nelle fabbriche, la funzione del Partito, la sua capacità o meno di non confondersi col sindacato e di fare invece un discorso suo, autonomo, politico, rivoluzionario.

L'eterna polemica sulla « crisi comunista » è interessata naturalmente. Ma, facendo un po' vorrei dire che oggi ci interessa soprattutto segnalare al Partito (e ai giovani) l'argomento su cui questa volta i nostri avversari, nel loro istinto di classe, hanno fatto leva, e cioè: va bene, il PCI conserva, anzi tende ad accrescere, la sua influenza politica ed elettorale, però ha delle difficoltà nel tesseramento, stenta ad attirare nelle sue file le nuove forze operaie, i nuovi ceti popolari delle città moderne, stenta a trasformare in milizia politica quotidiana, cioè in autentica coscienza di democrazia, socialista e rivoluzionaria, la carica di rivolta e la protesta antipitalistica che si esprime tra le masse.

Naturalmente le cose non stanno così ma è estremamente significativo che oggi in questa fase di sviluppo di crisi del tessuto della società italiana, tutta l'attenzione dell'avversario sia concentrata sulla nostra attività e sui nostri problemi, su noi comunisti che ancora una volta ci ritroviamo al centro del dibattito politico vero e proprio, quello che si svolge tra i giornali e le agenzie di stampa dei leaders del centro sinistra. È significativo ed è soprattutto positivo ed esaltante per ciascuno di noi che milita in questo partito. Ecco dunque che cosa vale - agli occhi del nemico di classe - una cellula comunista, non solo esiste ma svolge la sua funzione, se riesce ad essere non solo una avanguardia sindacale ma politica, nella lotta concreta, effettiva, contro il meccanismo capitalistico. Vale più di ogni altra cosa: rappresenta per i nostri avversari il pericolo maggiore. Ebbene, si consiglia di non farsi illusioni: abbiamo migliaia e migliaia di operai iscritti al Partito, sono circa 700 mila. E' da questo livello che parliamo quando diciamo delle nostre insufficienze e da questa realtà, ascoltata senza preconcetti né per altri scopi, si può trarre una conclusione: il nostro lavoro di rinnovamento, di rafforzamento e di elaborazione nuova.

Non ci nascondiamo della difficoltà della situazione. Lo sviluppo del capitalismo, nella sua fase monopolistica, avviene in forme tali da rendere sempre più difficile la vita degli organismi democratici. Basti pensare al dominio sempre più stretto ed esteso che il monopolio esercita non soltanto sul mercato ma su tutti gli aspetti della vita sociale, dal pubblico ai consumi pubblici e privati, all'organizzazione dei trasporti, all'urbanistica, all'industria culturale, alla televisione. Basti pensare alla sempre più forte subordinazione dei poteri pubblici al volere delle grandi concentrazioni economiche e a fenomeni come la fuga dai campi, l'emigrazione, i crescenti divari tra nord e sud città e campagna, e così via.

Ma più difficile non significa impossibile. Significa che invece - ecco il punto - che in questa situazione ogni passo che noi facciamo sul terreno della difesa e dello sviluppo della demo-

MOMENTI DECISIVI PER UNA SOLUZIONE DELLA CRISI NEL SUD-EST ASIATICO

Armistizio e accordo nel Laos Sabotaggio U.S.A. a Ginevra

Concordato per oggi nel Laos un incontro per un governo unitario e una delegazione unica a Ginevra - Colloquio fra Gromiko e Dean Rusk - Isolamento degli Stati Uniti



GINEVRA - Rusk e Gromiko si stringono la mano dopo il loro colloquio di ieri (Telefoto)

HANOI, 13. - I rappresentanti del governo legale del Laos e quelli delle forze combattenti del Pathet Lao hanno concordato oggi con i dirigenti del governo ribelle di Vientiane di discutere la formazione di un governo unitario di larga rappresentanza nazionale e la costituzione di una delegazione unica alla conferenza internazionale di Ginevra. I rappresentanti delle tre parti in lotta hanno inoltre formalmente firmato la dichiarazione di armistizio. L'accordo è stato raggiunto nel corso di una riunione avvenuta stamane a Ban Namon, una piccola località situata nella zona controllata dal Pathet Lao. Le trattative si sono svolte affermando le agenzie in una atmosfera di cordialità e in linea con l'aspirazione dei neutralisti secondo cui Savanna Fuma è ancora il legittimo primo ministro del Laos.

A Ginevra

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 13. - Al termine di una giornata particolarmente intensa, ricca di incontri, di colloqui, di messaggi telefonici, tra Ginevra e le varie capitali di Occidente, la posizione americana si è fatta insostenibile. Nessuna delegazione ormai risparmiata critica, anche se assai riverita, all'aggiustamento assunto dal Segretario di Stato, ritenuto l'unico e diretto responsabile del rinvio dell'apertura della Conferenza sul Laos. La delegazione francese, in particolare, ha compiuto un gesto che suona praticamente come un tentativo di dissociare la posizione del governo di Parigi da quella del governo di Washington. Nella tarda serata di oggi infatti si è appreso che Couve de Murville ha proposto a Gromiko di iniziare al più presto i lavori della Conferenza accantonando per il momento la questione della rappresentanza del Laos, e disattendendo, invece, le grandi linee dello status di neutralità che dovrebbe avere questo Paese.

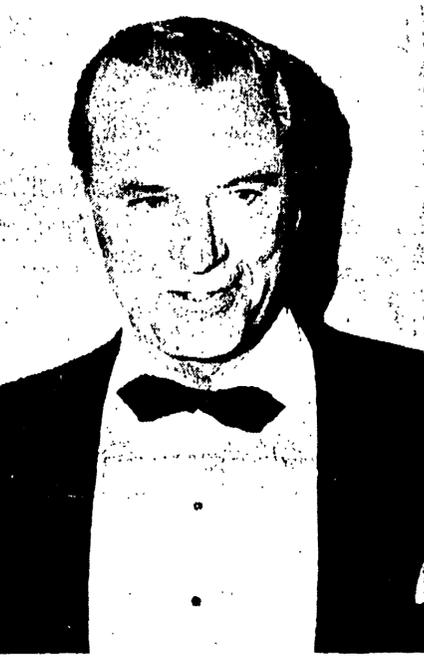
Si tratta di una proposta che tende a liquidare la trattativa sulla quale gli americani si stanno muovendo nell'ormai scoperto tentativo di rendere impossibile la conferenza. Il signor Rusk, infatti, nel corso del colloquio avuto stamane con Gromiko, ha ribadito che egli accetterà di prendere parte alla Conferenza solo se da essa verranno esclusi i rappresentanti del Pathet Lao. E' poiché il ministro degli Esteri sovietico ha ribattuto, e nel modo più fermo, che in assenza di una delegazione unica il Laos dovrà essere rappresentato a Ginevra da tre delegazioni, espresse delle tre forze principali in azione nel Laos - Pathet Lao, Savanna Fuma e ribelli di Vientiane - la idea avanzata da Couve de Murville acquista, sia pure in termini di un compromesso non si sa quanto accettabile, valore di aperta e dichiarata polemica nei confronti della posizione americana. L'episodio è tanto più significativo in quanto c'è ragione di ritenere che Couve de Murville abbia agito d'accordo con il suo collega ALBERTO JACOVIELLO (Continua in 10, pag. 2, col.)

Scompare un grande attore

E' morto Gary Cooper

Aveva compiuto pochi giorni fa 60 anni. La lunghissima agonia - Unanime cordoglio e rimpianto per la sua scomparsa

(Nostro servizio particolare) HOLLYWOOD, 13. - L'attore cinematografico Gary Cooper è morto a Hollywood oggi alle 20.27 (corrispondenti alle 20.27 italiane). Cooper aveva appena compiuto 60 anni, essendo nato il 7 maggio 1901. Le condizioni del celebre attore americano, malato di cancro, erano decisamente peggiorate nella mattinata, finché poco dopo mezzogiorno è avvenuto il tracollo. Mons. Sullivan, che ha assistito l'attore e gli è impartito l'estrema unzione, ha dichiarato che Gary Cooper, il quale fino a ieri sera aveva conservato tutta la sua lucidità, aveva perduto conoscenza da questa mattina. Per tutta la giornata odierna egli è rimasto sotto l'effetto dei sedativi ed è morto nel sonno. Il medico curante ha dichiarato che a qualunque altro malato sarebbe morto 48 ore fa, aggiungendo che l'attore è stato, per molti giorni, sul punto di morire. Cooper ha trascorso le ultime ore della sua lenta agonia assistito dalla moglie, Veronica, dalla figlia ventiquattrenne Maria, dal medico di famiglia, Rex Kennamar e da monsignor Daniel Sullivan. I funerali si svolgeranno probabilmente lunedì. La scomparsa dell'eroe di centinaia di film testardi, amato dalle platee di tutto il mondo, ha suscitato una profondissima impressione in migliaia di personalità dell'industria cinematografica hollywoodiana: nei molti decenni di carriera come attore del cinema egli non



si era fatto un solo nemico. Semplice e rude sullo schermo, egli era altrettanto leale e schietto nella vita reale. Hollywood, specialmente agli inizi della carriera, era stata cattiva con lui come con pochi altri: le invidie e le rivalità lo avevano spesso presso di mira. Ma l'attore aveva sempre reagito con una tolleranza pressoché unica nel mondo della celluloid.

Gravi minacce fasciste su Algeri e Parigi

Cresce la confusione tra i « convergenti »

Saragat prospetta l'eventualità di una crisi e di nuove elezioni

La Malfa accusa il « leader » del PSDI di avallare un pericoloso attentato alla funzionalità del Parlamento - Fanfani riconferma sostanzialmente il suo appello centrista

ieri mattina Gronchi ha ricevuto al Quirinale Fanfani, ed il colloquio ha assunto particolare interesse per gli osservatori politici perché, ad illustrarne obiettivamente il significato, le agenzie di stampa hanno contemporaneamente distribuito il testo dell'editoriale che Saragat pubblica oggi sulla Giustizia; nel suo scritto, il leader del PSDI rivela che sono in corso colloqui ad alto livello per una verifica della maggioranza e che la possibilità di una crisi di governo e di elezioni anticipate

di chiarire la situazione prima della scadenza dei suoi poteri in materia di scioglimento delle Camere. Se la crisi governativa venisse provocata durante i sei mesi che precedono l'elezione del presidente della Repubblica, si riprodurrebbe a Roma ciò che avviene a Palermo per il governo regionale siciliano, vale a dire la paralisi politica. Interpretando correttamente la giusta preoccupazione del Capo dello Stato, Fanfani è portato a saggiare la validità della formula politica su cui poggia il suo governo e, se l'indagine dovesse risultare positiva, avrebbe il dovere di restare al suo posto, ma avrebbe il dovere di dare le dimissioni nel caso contrario. Una crisi aperta oggi mancherebbe, caso di paradosso, una via d'uscita, mentre una crisi provocata durante i sei mesi che precedono le elezioni del presidente della Repubblica non avrebbe via d'uscita alcuna.

minacciando di dare le dimissioni ed ebbe a un'umidita assicurazione che nessuna sfida nei confronti della sua persona. (Continua in 10, pag. 1, col.)

Gli USA chiedono alla Nato di schierarsi contro Cuba

WASHINGTON, 13. - Gli Stati Uniti hanno rivolto un appello ai loro alleati della Nato di associarsi alla loro politica tendente ad isolare Cuba. L'appello è stato rivolto, al momento di una conferenza di Stato Dean Rusk alla conferenza dei ministri degli Esteri della Nato svoltasi nei giorni scorsi ad Oslo. Rusk ha anche detto ai suoi colleghi europei che l'occidente non può permettersi di subire l'attacco ad opera del « blocco comunista ».

Domani in tutta Italia

I braccianti in sciopero

La conferenza stampa del compagno Caleffi sugli obiettivi della lotta

Domani, in tutta Italia i braccianti e i salariati agricoli si asterranno dal lavoro. Nei giorni scorsi scioperi in molti casi proclamati unitariamente sono stati effettuati in diverse province. Dopo lo sciopero svoltosi venerdì nelle campagne toscane per iniziativa della Federbraccianti della Cisl e della Uil, ieri hanno avuto luogo scioperi stampati tenuti dai lavoratori della terra del Friuli e aderendo all'iniziativa della Confederazione, della Cisl e della Uil. Ieri intanto a Verelli è stato sottoscritto il patto mondo, trapianto e taglio di raso per la corrente annata. L'accordo prevede l'unificazione dei due contratti stagionali (la prima volta che si è verificata un miglioramento di 190 lire al giorno per i locali) di 168 per le foresti; per cui i salari saranno dell'ordine di lire 1830 al giorno per i locali (più la mensa) e il corrispettivo stabilito in lire 701 e per le foreste lire 1716,80 (più il

Saragat ipotizza sostanzialmente tre soluzioni di una crisi di governo: la formazione di un governo di centro-sinistra, lo scioglimento delle Camere o la riaffermazione, eventualmente in termini più organici, dell'attuale alleanza centrista. Questa terza ipotesi non viene formulata esplicitamente, ma è intuibile nel contesto dell'articolo. « C'è chi pensa - scrive Saragat - che, posta di fronte all'alternativa "scioglimento delle Camere o governo con il supporto del Psi" la Dc finirebbe con l'accettare l'appoggio del Psi. E' una tesi che, a mio avviso, non ha molto fondamento ». Comunemente, secondo il leader del PSDI, che « le discussioni di questi giorni » esecano dal generico e scendono al concreto e che « i partiti della convergenza, e se possibile lo stesso Psi, dicono con chiarezza ciò che vogliono e che possono fare ». Ciò per cui una crisi, aperta oggi, non avrebbe in nessun caso carattere di drammaticità, mentre tra sei mesi, quando Gronchi non avrà più il potere di sciogliere le Camere, « non ci sarebbe una via d'uscita ».

Come si vede, Saragat insiste più volte, nel corso del suo articolo, sulla urgenza di prendere ora una decisione sul futuro del governo, quando ancora esiste la possibilità di indire elezioni anticipate; e tale insistenza è stata interpretata da alcuni come l'indizio che tra il Quirinale, Palazzo Chigi e la Direzione socialista democratica si sta cercando la via di un accordo, nel quale entrano in gioco non solo interessi politici di partito ma anche ambizioni personali. E' su questo retroscena che si è svolta la conferenza stampa di ieri, nella quale l'agenzia fantasma ANS, secondo questa fonte, all'origine degli attuali sviluppi sta la reazione del presidente della Repubblica alle notizie secondo cui i repubblicani e la sinistra socialdemocratica avevano concordato l'opportunità di non aprire una crisi di governo prima di novembre, e cioè fino a quando scadesse i poteri presidenziali relativi allo scioglimento delle Camere. Gronchi reagì

Devastata da una bomba ultra la sede di « France Observateur »

Cinque attentati nella sola capitale, otto ad Algeri e uno ad Orano - Il governo gollista incapace di reprimere le forze fasciste che alimenta nel suo seno



PARIGI - I vigili del fuoco tentano di raggiungere, tra il fumo, l'ultimo piano dell'edificio del « France Observateur » dopo lo scoppio dell'ordigno esplosivo. (Telefoto)

PARIGI, 13. - Alle 3 del pomeriggio di oggi, lo scoppio di una forte carica di dinamite plastica ha distrutto i locali del settimanale France Observateur. Era il quarto attentato della giornata a Parigi, i gruppi clandestini dell'OAS (organizzazione dell'esercito francese) avevano promesso di passare all'azione il 13 maggio. Hanno mantenuto la promessa. Ancora una volta, la constatazione da fare è che questo governo e questo regime sono e saranno sempre incapaci di ridurre all'impresenza il fascismo che nutrono nel loro seno. Né l'indignazione, né il sentimento di solidarietà che ci ardeva ai colleghi di France Observateur possono dettare giudizi esasperati. E' la realtà che parla.

A Parigi, due bombe sono esplose stamane, due oggi pomeriggio e una quinta questa sera. La prima esplosione si è avuta mercoledì notte nel cortile del consiglio di Stato a Rue de Valenciennes, presso l'ufficio del ministro Malraux; vetri infranti in un raggio di cento metri, automobili danneggiate, ma nessuna vittima. Venti minuti dopo si è avuto il secondo attentato, che ha preso di mira la casa di un consigliere comunale dell'U.N.R. in Rue Simon-Delunoy; anche qui solo danni materiali. All'una del pomeriggio, la dinamite è esplosa in pieno centro, in Avenue de l'Opera, provocando gravi danni e cinque feriti, di cui uno in gravi condizioni. Stavolta l'attentato era diretto contro il circolo della Repubblica. Alle 15, la sede di France Observateur è stata distrutta da una quarta esplosione. Rue des Pyramides. Vetri infranti e pietre hanno ferito numerosi passanti, fra cui una turista americana. Due algerini - uno dei quali un bambino - sono stati uccisi; questa sera a Parigi dall'esplosione di una bomba a mano lanciata da un terrorista in un caffè frequentato da missusmani. Il terrorista ha cercato di fuggire ma è stato arrestato. In Algeria, gli attentati sono stati più numerosi; stamattina se ne contavano otto solo ad Algeri, e uno ad Orano che ha ferito otto persone. Per il resto, la giornata dell'anniversario del colpo di Stato del '58, è trascorsa in Algeria in una calma almeno apparente. Le azioni offensive dell'OAS sono però temute per la prossima notte. Il dispostissimo SAVERIO TUTINO (Continua in 10, pag. 1, col.)

La crisi del commercio diventa tragedia per migliaia di cittadini

Falliscono 20 negozi su 1000

Una impressionante statistica — Ogni anno nella regione laziale centinaia di imprese sono costrette a cessare l'attività — L'offensiva dei potenti gruppi monopolistici — L'unica via di salvezza è il consorzio

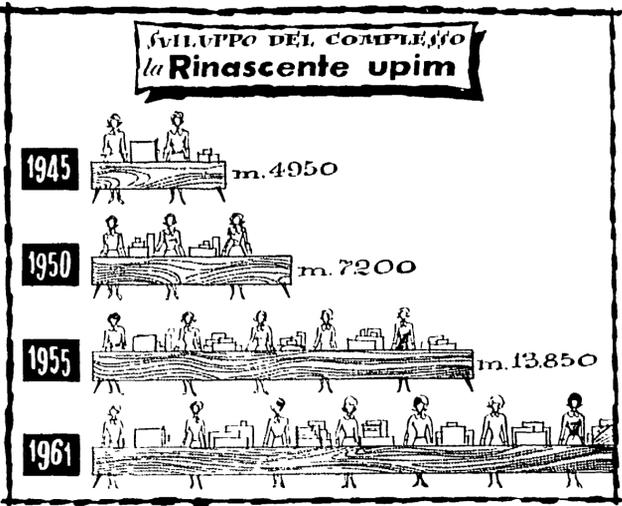
LO SCIOPERO PROCLAMATO DA TUTTI I SINDACATI

Domani fermi i tram dalle 15 alle 18

I dipendenti dell'ATAC sono per domani dalle 15 alle 18 in sciopero per un'azione di protesta contro un grave abbasso compiuto dalla direzione aziendale. Questa ha infatti voluto il riacordo stipulato il 22 marzo scorso con l'Unione sindacale di Roma (U.S.R.) e la conclusione della "zona" di lavoro del settore, con il blocco di un mese di lavoro per il personale viaggiante senza tener conto del costo di un anno di perdite.

Lo sciopero è stato proclamato da tutti i sindacati di categoria, con l'eccezione di quello della CGIL, della CISL, dell'Uil, della SMA e dei membri della commissione di lavoro dell'ATAC, che non hanno aderito al blocco del lavoro.

Il sindacato Uil, che ha anche chiesto che lo sciopero venga revocato, ha però l'azienda, sospendendo l'attività dei nuovi turni per le persone viaggiante, e per il personale di servizio, con il blocco del lavoro, di tutti i turni, e di tutti i dipendenti.



L'impressionante dilatare del potente gruppo Rinascente Upim

Roma 14 maggio. La crisi del commercio è diventata una tragedia per migliaia di cittadini. In questi giorni, in ogni parte della città, si vedono negozi che hanno chiuso le porte. La crisi è causata dall'offensiva dei potenti gruppi monopolistici, che hanno costretto a cessare l'attività centinaia di imprese.

La Rinascente-Upim, il più grande gruppo commerciale della città, ha visto crescere il suo personale da 4.950 nel 1945 a 13.850 nel 1961. Nonostante la crescita, il gruppo è costretto a licenziare dipendenti a causa della crisi del commercio.

Alcune imprese, per sopravvivere, hanno cercato di unirsi in consorzi. Questa è l'unica via di salvezza per migliaia di cittadini che dipendono dal commercio.

Il consorzio è una soluzione che permette alle piccole imprese di sopravvivere in un mercato dominato dai grandi gruppi. Tuttavia, la sua attuazione è ancora in fase di studio.

La crisi del commercio ha colpito duramente i cittadini, che non hanno alternative. Molti sono costretti a rinunciare a beni essenziali a causa della mancanza di prodotti.

Le autorità locali stanno cercando di intervenire per alleviare la situazione. Tuttavia, le misure adottate finora non sono sufficienti a risolvere il problema.



Sulla nuova «1100» della Fiat, a richiesta, viene montato il radio ricevitore TRANSMOBIL 2 prodotto dall'Autovox. Il TRANSMOBIL 2, omologato dalla Casa torinese, è un radio completamente a transistor, con due gamme d'onda ed ha l'altissima particolarità di potersi asportare dalla vettura per usarla come portatile. In auto è alimentato dalla batteria di bordo, quando invece si estrae funziona automaticamente a pile. Nella foto Lily Cerasoli tiene il tasto di accensione del Transmobi 2.

famulus
Super R66

Con un consumo per litro di 8,5 km/h. Or. 1.200.000. Famulus è distribuito in Italia da INZO - DALL'OLIO - LUTERIO - Via Venezia n. 10

In dimostrazione e prova a FIRENZE presso la MOSTRA DELL'ARTIGIANATO padiglione giardino (foto Madonna della Tosca)

Il 26 maggio inizierà il processo in Corte di Assise

La difesa chiede l'annullamento dell'istruttoria contro Archinò

In America, il giovane calabrese uccise a fucilate i suoceri e i cognati: venne prima condannato a morte e poi assolto per infermità mentale — L'arresto a Ciampino — Un assurdo «contratto di matrimonio»

La storia di Francesco Napolitano, che il 26 maggio sarà processato in Corte di Assise per quadruplice omicidio, ha dell'irriducibile il carattere di un caso misterioso. Il giovane calabrese, che si era recato in America per lavoro, è stato ucciso a fucilate i suoi suoceri e i cognati.

Il processo a Napolitano inizierà il 26 maggio in Corte di Assise. La difesa ha chiesto l'annullamento dell'istruttoria, sostenendo che il giovane era infermo di mente al momento del delitto. Il caso è stato reso ancora più misterioso dal fatto che Napolitano era stato prima condannato a morte e poi assolto.

Il giovane calabrese, Francesco Napolitano, è stato arrestato a Ciampino. La sua difesa ha presentato un contratto di matrimonio che era stato firmato da Napolitano e da una donna, ma che era poi stato annullato.



Frank Archinò subito dopo l'arresto a Denver nel 1951

La storia di Francesco Napolitano è piena di misteri. Il giovane calabrese è stato ucciso a fucilate i suoi suoceri e i cognati. La difesa ha chiesto l'annullamento dell'istruttoria, sostenendo che il giovane era infermo di mente.

Il processo a Napolitano inizierà il 26 maggio in Corte di Assise. La difesa ha chiesto l'annullamento dell'istruttoria, sostenendo che il giovane era infermo di mente. Il caso è stato reso ancora più misterioso dal fatto che Napolitano era stato prima condannato a morte e poi assolto.

La richiesta avanzata da Carlo Ruschena - Gli interminabili lavori del sottovia di ponte Cavon

Li ha davvero pagati cari

Sette mesi di condanna per tre bicchieri di vino

Forse Ciocchetti in tribunale

Responsabile il Comune dell'allagamento di un bar

La tragedia dello sbalzo dei fitti nel «centro»

Li ha davvero pagati cari

Sette mesi di condanna per tre bicchieri di vino

CORA
In occasione delle manifestazioni

regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA

Con sole 1250 lire

Acquistate subito o prenotate presso il vostro distributore la confezione speciale CORA Italia '61 che contiene:

- 1 bottiglia di AMARO CORA a prezzo normale
- 1 bottiglia di VERMOUTH STRAVEI CORA GRATIS!

da Aprile, Maria Fosse presenta alla TV il cal. «Il» in «L'Espresso».

2000 LAMPADARI BOEMIA - MURANO SVENDIAMO IMPERO ED ANTICHI CAUSA SOLO PER IL MESE DI MAGGIO RINNOVO LOCALI

ZINGONE rhodiatoce SCALA D'ORO

binomio di qualità e fiducia

50% SCONTO

TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA FIUME)

SPETTACOLI

Ungheria e Stati Uniti al Festival di Cannes

Dalla puzza magiara alla Chicago dei negri

Zoltan Fabri, attraverso un robusto personaggio simbolico, ha costruito con « Il bruto » un melodramma campagnolo. « Un grappolo al sole » è tratto da una commedia di vita quotidiana

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 13 — Il cinema ungherese ha già in passato offerto alcuni buoni drammi sulla vita di campagna. Basti ricordare Un indiano di terra...

negra, che vive in due stanze di un quartiere povero di Chicago. Quattromila ungheresi...

chiera del prossimo. E proprio lei, Lena, nella sua intrinseca sagacia...

bianca del nuovo quartiere non vuole avere tra sé e lei una puzza di magiara...

Claudia riparte



L'attrice Claudia Cardinale è partita ieri dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Parigi...

Alla televisione

Un obiettivo facile Di scena, anche ieri sera, l'opera di E. di Tullio una delle più fortunate. Il paese del...

Stasera alle 21,15 il concerto all'Auditorio

Il concerto di oggi all'Auditorio di via della Costituzione, con l'esecuzione della Passione secondo San Matteo di Bach...

Ultime repliche di Obrazov al Sistina

Oggi, alle 21,15, una nuova repliche del Teatro di via del Sistina, diretto da Sergio Obrazov...

TEATRI

MILICCHINO: Riposo. ALLECI: Alle 21,15, uno spettacolo di teatro di via del Sistina...

Concerti-Teatri-Cinema

Oggi « Falstaff » al Teatro dell'Opera

Oggi, alle 17, in abbinamento con la replica del « Falstaff » di Verdi...

Stasera alle 21,15 il concerto all'Auditorio

Il concerto di oggi all'Auditorio di via della Costituzione, con l'esecuzione della Passione secondo San Matteo di Bach...

Ultime repliche di Obrazov al Sistina

Oggi, alle 21,15, una nuova repliche del Teatro di via del Sistina, diretto da Sergio Obrazov...

TEATRI

MILICCHINO: Riposo. ALLECI: Alle 21,15, uno spettacolo di teatro di via del Sistina...

BORGIO 8. SPIRITO (via del Pe...)

BORGIO 8. SPIRITO (via del Pe...), alle 16, il romanzo di G. Foglietta...

DELLE MUSE: Alle 18 Franco...

DELLE MUSE: Alle 18 Franco... con Maria Saldini...

DELLE MUSE: Alle 18 Franco...

DELLE MUSE: Alle 18 Franco... con Maria Saldini...

DELLE MUSE: Alle 18 Franco...

DELLE MUSE: Alle 18 Franco... con Maria Saldini...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di... con Eduardo Gatto...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di... con Eduardo Gatto...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di... con Eduardo Gatto...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di...

QUIRINO: Alle 17,30 il Teatro di... con Eduardo Gatto...

GUADA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo: « La loca de dentro »...

CINEMA

« L'assassino » con E. G. Taylor...

CINEMA

« La loca de dentro »...

CINEMA

« La loca de dentro »...

Puccini: Il vigile, con A. Sordi...

Puccini: Il vigile, con A. Sordi... con E. G. Taylor...

SALF PARROCCHIALI

SALF PARROCCHIALI: « Il vigile »...

SALF PARROCCHIALI

SALF PARROCCHIALI: « Il vigile »...

SALF PARROCCHIALI

SALF PARROCCHIALI: « Il vigile »...

Le prime

Madama Butterfly al Teatro dell'Opera. Con la Madama Butterfly...

MUSICA

Madama Butterfly al Teatro dell'Opera. Con la Madama Butterfly...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

TEATRO

Il terrore. Anche il palcoscenico della nuova, in un'opera che...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

CINEMA

La gang del kimono. Ancora un colpo di mano...

I programmi Radio-TV

Table with columns for time slots (e.g., 6.35, 7.15, 7.40) and program titles (e.g., Musica serena, Almanacco, Culto evangelico).

Large advertisement for Cineriz featuring various film titles like 'Il film CINERIZ al Corso Cinema che gioia vivere', 'Il film CINERIZ al FIAMMA', 'Il film CINERIZ al MAESTOSO', 'Il film CINERIZ al L'ONORATA SOCIETA', 'Il film CINERIZ al RITZ', 'Il film CINERIZ al LA GRANDE OLIMPIADE', 'Il film CINERIZ al AMBASCIATORI', 'Il film CINERIZ al ASTORIA', 'Il film CINERIZ al BALDUINA', 'Il film CINERIZ al DELLE VITTORIE GOLDEN-REX', 'Il film CINERIZ al TOTO PEPPINO e LA DOLCE VITA', 'Il film CINERIZ al ALHAMBRA', 'Il film CINERIZ al Ambra Jovinelli', 'Il film CINERIZ al La Fenice', and 'FEMMINE DI LUSSO'.

Contro il Consiglio comunale

Colpo di mano di Lauro a Napoli

La Giunta non accetta il voto con cui il consesso aveva deciso di riunirsi domani per votare il bilancio

NAPOLI, 13 — Lauro ha compiuto oggi un colpo di mano antidemocratico contro il consiglio comunale per impedire al consesso di pronunciare la sua condanna della fallimentare politica della giunta monarchica. Lauro e la giunta, infatti, riuniti oggi in Palazzo San Giacomo, hanno stabilito di non riconoscere la validità del voto con cui ieri sera, a conclusione di una tumultuosa seduta, il consiglio comunale, a maggioranza, decise di convocarsi lunedì per votare il bilancio, e di confermare invece la convocazione per il 22 stabilita dal vice sindaco.

La resa dei conti, per Lauro, è giunta nei giorni scorsi: con la presentazione, da parte del gruppo comunista dell'ordine del giorno che chiede la repulsa del bilancio e le dimissioni della Giunta.

Storia, infatti, la Giunta minoritaria monarchica, costituita, dopo una lunga serie di patteggiamenti, grazie all'astensione del gruppo democratico cristiano, ha evitato di affrontare in Consiglio la discussione sul bilancio, che Lauro ha ripresentato nelle linee della fallimentare politica amministrativa dell'ex commissario straordinario prefetto Correr. L'iniziativa comunista è servita però a infrangere le residue inertezze degli altri gruppi, sicché nella seduta di ieri sera Lauro ha dovuto affrontare la battaglia e sottoporre alle deliberazioni del Consiglio la schieramento manifestatosi non dava adito a dubbi, da una parte la giunta e il gruppo monarchico, dall'altra parte, all'opposizione, la maggioranza del consiglio comunale.

Lauro ha cercato di guadagnare tempo, nella speranza di poter condurre in porto le manovre intraprese per salvare la giunta dal naufragio. La maggioranza del consiglio gli si è però levata contro. Lauro ha abbandonato furibondo l'aula e il suo sostituto, il sen. Fiorentino, ha tentato il colpo di forza, che le opposizioni unite hanno però respinto, approvando di contro un ordine del giorno che fissava la convocazione del consesso

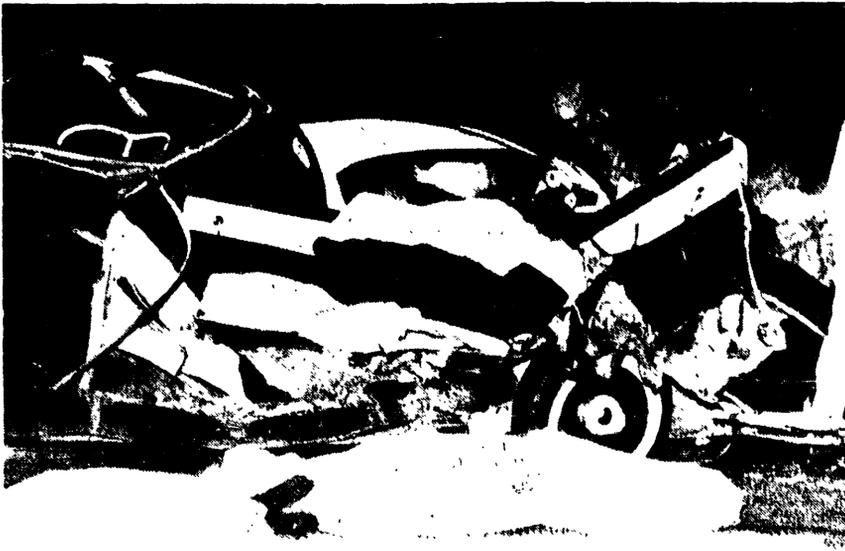
per lunedì sera. Oggi è venuta la decisione della giunta, la quale manifesta chiaramente in qual conto il sindaco-ammiratore tenga il consiglio comunale, che vorrebbe evitare lo strumento di un'altra volta, patteggiamenti. Ma è il colpo di mano che tosse ha irrimediabilmente condannato Lauro, il quale, lunedì o il 22 dovrà soggiacere finalmente al voto negativo del consiglio e dimettersi con i suoi uomini.

Premiato a Lugano «Lo Scialo» di Pratolini

LUGANO, 13 — È il premio Nobel per la letteratura che è stato assegnato quest'anno, per quel che è giurato il comitato di giuria, alla «Scialo» di Vasco Pratolini. La giuria, presieduta dal past. Reta Ruedi, ha inoltre scelto l'opera prima «Mietendo» del trentino Felice Tomazzi.

Tra le vittime anche sei bambini

Nove morti nello scontro tra due auto



LUBOCK (Texas) — Nove persone, tra cui sei bambini, sono morte in un drammatico scontro tra due auto, che hanno cozzato tra loro a forte velocità: tutti i passeggeri sono deceduti, solo superstite un neonato. La foto mostra i resti di una delle automobili della morte, si intravedono nell'interno i corpi delle vittime coperte da lenzuoli

Una nuova provocazione di Scelba

Otto operai a Brindisi arrestati nottetempo

Avevano partecipato a uno sciopero contro la Montecatini - La polizia scorterà oggi i giovani fascisti che manifesteranno in un teatro

(Dal nostro corrispondente)

BRINDISI, 13 — Otto operai della Montecatini sono stati arrestati questa notte. Essi sono accusati di violenza e resistenza alla forza pubblica, di blocco stradale e di danneggiamento di automezzi dello Stato. Questi reati sarebbero stati commessi, secondo la polizia, nel corso dello sciopero e delle manifestazioni che le maestranze della Montecatini, impegnate nella costruzione del grande complesso petrolchimico, effettuavano l'11 e il 28 aprile per ottenere miglioramenti salariali e normativi. Le accuse sono assurde e coleranno in tribunale, ma costituiscono una prova di più del clima di violenza che il ministro Scelba intende restaurare nel nostro Paese.

L'operazione di polizia ha avuto il carattere di una vera e propria retata: decine di decine di agenti in pieno assetto di guerra hanno bloccato alcune strade della città, sono penetrate nelle case ed hanno strappato dai letti gli operai colpiti dalla denuncia. Benito Legol, Cosmo Toscano, Del Conte Giovanni, Antonio Romanelli, Cosimo Marcolino, Eugenio Borsetti, Antonio Testino e Livio Turrino sono stati trasportati sotto forte scorta nel carcere giudiziario della città in attesa del processo.

L'indignazione fra i cittadini e la popolazione è tristissima. Alcuni fatti avvenuti in queste ultime ore hanno contribuito a esacerbare gli animi, veri il monopolio chimico era stato costretto ad accettare alcune rivendicazioni avanzate dai lavoratori, ma la vertenza non è ancora chiusa e con gli arresti compiuti oggi si tenta di spezzare la controtendenza e la compattezza dei lavoratori in lotta. Per reagire un operaio della Montecatini è stato ucciso da una orossa gru; intanto la struttura e la prefettura esecutivano il loro appoggio ai fascisti di Brindisi che domani domenica intendano manifestare al Teatro Mazzoni contro «la penetrazione del marxismo nelle scuole». Come a Modena, così a Brindisi la polizia provvederà a sgombrare gli accessi al teatro mentre i gruppi di operai scorteranno i giovani fascisti nel corso della manifestazione. Questa nuova provocazione, favorita dagli organi di governo, mette a nudo senza possibilità di equivoco i piani di Scelba: la forza di polizia in provincia di Brindisi debbono essere impiegate nella difesa della Montecatini e dei fascisti. Queste sono per Scelba le «forze democratiche» che la Repubblica deve salvaguardare.

FUGENIO SARRI

Assegnati dai Lincei i premi «Falconelli»

L'Accademia nazionale dei Lincei ha costituito la prima della fondazione «Antonio Falconelli» per il 1961. Il premio assegnato per le scienze sociali e politiche, è di lire 20 milioni a Riguardo. Fra i professori di economia premiati vi sono: D. O. S. Il premio assegnato per la fisica e la chimica è di lire 20 milioni a Pierre Auger, professore di fisica quantistica e retto della Sorbona e alla Scuola normale superiore di Pisa.

Il premio internazionale per le scienze biologiche di lire 20 milioni a John Burdon Sanderson Haldane, professore di genetica e biometria nell'Università di Londra e attualmente ricercatore professoro nell'Institute of Statistical Studies di Columbia.

Il premio riservato a cittadini stranieri per la matematica è di lire 5 milioni a Francesco G. Tricomi, professore di analisi matematica algebrica e infinitesimale nell'Università di Torino.

Il premio riservato a cittadini italiani per l'astronomia, geologia e geofisica di lire 5 milioni a Giuseppe Puppi, professore di fisica superiore nell'Università di Bologna.

Il premio riservato a cittadini stranieri per la geologia, paleontologia e mineralogia, di lire 5 milioni a Livio Trevisani, professore di geologia nell'Università di Pisa.

Scoppia a Torino il primo «bubbone»

Chiuso un padiglione di «Italia '61»

Si tratta del settore della Mostra delle regioni dedicata ai cento anni di Unità - I progettisti invitati a rimediare al più presto - Critiche di pubblico e di esperti

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 13 — A meno di otto giorni dall'inaugurazione ufficiale delle mostre centenarie allestite a Torino dal comitato nazionale «Italia '61», presieduto dal ministro Pella, è scoppiato il primo grosso «bubbone» che dimostra con quanta facilità e superficialità si sia lavorato da parte dei dirigenti preposti a queste manifestazioni. Il padiglione unario della mostra delle regioni è stato chiuso al pubblico su decisione del comitato ordinatore della rassegna presieduto dal democristiano avv. Adrio Casati, presidente della provincia di Milano, in seguito alle gravi lacune riscontrate.

Il padiglione unario fa parte integrante della mostra delle regioni ed aveva come tema: «I primi centodici

anni di unità». In esso si doveva passare in rassegna, con esame obiettivo e realistico, gli aspetti più importanti della vita del paese, e tutti quei particolari fenomeni e fatti che hanno gradatamente contribuito a unificare gli italiani nello spirito oltre che nella lettera». Il padiglione veniva così suddiviso in cinque periodi storici, avrebbero dovuto rappresentare un'ideale divisione, in cinque ventenni, dei cento anni di unità: dal 1861 (proclamazione) al 1878 (morte di Vittorio Emanuele II), dal 1878 al 1900 (morte di Umberto I), dal 1900 al 1922 (marcia su Roma), dal 1922 al 1943 (caduta del fascismo), dal 1943 al 1961.

Gli organizzatori della mostra delle regioni si sono avvolti per realizzare questo specifico padiglione unario della collaborazione dell'ar-

chitetto Erberto Carboni al testatore, dell'architetto Carlo Casati (fratello del presidente Adrio), progettista dell'edificio appositamente allestito e della regia del novero cinematografico e scrittore Mario Soldati. Tutte queste collaborazioni sono state prontamente pagate (2 milioni al mese, e per venti mesi, a titolo di consulenza) e gli stessi organizzatori sarebbero rimasti sorpresi giacché a maggio quando con la caporazione dei giornalisti effettuarono il primo giro in occasione della vernice.

La prima mostra impressionante avuta in quella occasione è stata confermata dal giudizio di altri giornali, democristiani e dei primi visitatori al comprensorio di «Italia '61». Nelle note di commento alla vernice della Mostra delle Regioni scrivevamo su l'Unità del 5 maggio scorso:

«Un discorso a parte merita il padiglione unario allestito in un apposito edificio. Malgrado la consulenza di grandi nomi abbiamo una parte più noiosa e meno bella di tutta la rassegna. Si tratta di una serie di pannelli più o meno ben disposti sui quali sono state collocate fotografie per illustrare la storia di questi ultimi 100 anni. È mancata in questo padiglione (specie felice anche architettonicamente) una idea primitiva capace di significarlo, di rompere la monotonia determinata dalla lunata sequenza di fotografie. Dopo alcune riunioni con i dirigenti del Comitato nazionale, l'avv. Adrio Casati ordinava la chiusura della mostra a tempo indeterminato invitando i progettisti a rimediare al più presto. DIEGO NOVELLI

Colpo di scena ai margini del «processone»

Reana Trentini ha querelato Carnelutti per diffamazione

La ragazza lamenta la lettura in aula di due lettere anonime che la definivano una «squillo» al servizio della Martirano

Reana Trentina. La ragazza, vittima di un processo femminista, ha fatto il gesto di querelare Carnelutti per diffamazione. Carnelutti, che ha fatto il nome di questa ragazza in un'aula di legge, ha detto che si trattava di una «squillo» al servizio della Martirano. Carnelutti ha detto che si trattava di una «squillo» al servizio della Martirano. Carnelutti ha detto che si trattava di una «squillo» al servizio della Martirano.

La ragazza lamenta la lettura in aula di due lettere anonime che la definivano una «squillo» al servizio della Martirano. Carnelutti ha detto che si trattava di una «squillo» al servizio della Martirano. Carnelutti ha detto che si trattava di una «squillo» al servizio della Martirano.

La ragazza lamenta la lettura in aula di due lettere anonime che la definivano una «squillo» al servizio della Martirano. Carnelutti ha detto che si trattava di una «squillo» al servizio della Martirano. Carnelutti ha detto che si trattava di una «squillo» al servizio della Martirano.

come fresca, migliore della fresca.

non soltanto fresca, ma migliore!

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO! Costa meno della frutta fresca e vale di più: Albicocche, Ciliege rosse, Pesche gialle a metà, Pesche gialle a fette, Frutta mista (Macedonia), Pere Williams.

FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO

Contro le minacce fasciste e nelle lotte sindacali

Il congresso del P.C.F. testimonia la forte ripresa dell'azione di massa

Comitati unitari alla Renault e in molte città della Francia - Il significato europeo delle battaglie democratiche francesi sottolineato dai delegati belga e inglese - Oggi parlerà Thorez

(Continuazione dalla 1. pagina)

vo di sicurezza è imponente: 20 mila soldati hanno trasformato la città in una sorta di campo trincerato. Al posto dei paracadutisti, che di solito in queste occasioni mantengono la guardia davanti alla Delegazione generale, si notano gli alpini francesi, cioè i cacciatori delle Alpi, col basco a testa larva.

Anche se non succederà niente nelle prossime 24 ore, le autorità sono persuase che l'OAS tenterà un colpo prima dell'apertura della conferenza di Evian. Alla testa dell'organizzazione segreta sembra sia ora il colonnello Lucheron, specialista del controspionaggio, spalleggiato da Godard, il cervello dell'organizzazione ultras. Le parole d'ordine diffuse clandestinamente durante gli ultimi giorni indicano non soltanto fanatismo, ma anche risolutezza pericolosa. L'organizzazione per cellule è stata resa assai più efficiente di quella delle varie formazioni attiviste che operano negli anni scorsi. Il governo li teme. Se ne ha la prova nel fatto che gli arresti proseguono: oggi, a Orly, un colonnello e due capitani che tornavano dall'Africa dove si erano rifugiati dopo il 22 aprile, sono stati accolti dalla gendarmeria alla loro discesa dall'aereo. Arrestati, sono stati tradotti in luogo sicuro, dove sosteranno rispettivamente 60 e 30 giorni di fortezza.

Mentre le bombe esplodono a Parigi, il Congresso comunista prosegue i suoi lavori a St. Denis dimostrando, attraverso gli interventi dei delegati di diverse federazioni, che la ripresa attiva della classe operaia non è una esagerazione programmatica. Tuttavia i congressisti che si susseguono alla tribuna hanno esempi concreti da esporre ai loro compagni ed il quadro d'insieme che ne risulta è assai importante per un avvenire che si profila movimentato. Questo XVI Congresso si chiuderà

nella giornata di domani. La discussione, che ha messo appunto in risalto un quadro complessivo di sensibile ripresa dell'azione delle masse, prova che questa ripresa avviene su di un piano unitario. L'intervento di Jacques Canca, delle officine Renault, è un esempio di questo punto di vista. Pur criticando certi atteggiamenti non chiariti dai delegati sindacali di altre tendenze, Canca ha sottolineato gli sforzi unitari compiuti dai comunisti, in particolare modo verso i lavoratori iscritti al P.S.U. e verso i cattolici, sul piano aziendale. Canca ha esortato una situazione caratterizzata dalla crisi di sovrapproduzione e dal sfruttamento della mano d'opera.

Il delegato della Renault ha raccontato che i comunisti erano riuniti per la preparazione del congresso, quando giunse la notizia del putsch fascista ad Algeri. Così, essi poterono discutere subito le misure da prendere e l'azione che ne risultò fu di gran lunga la più efficace da molti anni a questa parte. Lo sciopero dei 35 mila della Renault, fin dalla mattinata di lunedì 22 aprile, infatti, fu largamente e spontaneamente un appello per tenere le presse di fabbrica per la pace in Algeria, attraverso le molteplici iniziative di diversi comitati antifascisti. Si sono così avuti esempi simoniaci di larghe alleanze che possono dimostrare analoghe iniziative. Ogni comitato è composto secondo un significativo criterio unitario: per esempio, in uno di essi — scelto a caso — vi sono due lavoratori del P.S.U. tra cui un comunista, un cattolico della C.F.T.C., cinque lavoratori non organizzati, numerosi

gentori di soldati di leva che prestano servizio in Algeria, il padre di un ferito di guerra, tre ex partigiani, madri e padri di vittime del nazifascismo.

Il carattere indivisibile di queste esperienze nei paesi dell'Europa capitalista, già sottolineato ieri da Pajetta, è stato riaffermato stamane dai delegati dei partiti comunisti del Belgio e della Gran Bretagna. Il rappresentante del Belgio ha ribadito anche l'importanza dei legami fraterni e delle esperienze comuni, fra i partiti dell'Occidente, dove, quali si sono espresse alla conferenza di Bruxelles dei sei partiti dei paesi del M.E.C., e in quella dei 17 partiti che si tiene a Roma lo scorso anno.

Saragat

(Continuazione dalla 1. pagina)

Una messaggio di saluto è giunto ieri anche dai comunisti cubani ed è stato letto e commentato da Jacque Ducloux. Domani, alla chiusura dei lavori, parlerà Maurice Thorez.

«Di questo avviso — prosegue l'ADN — per la verità, non sarebbe stato Van Moro, parlatore di rinvio, ma i testi di Gronchi e di Fanfani avrebbero trovato l'adesione di Saragat, il quale avrebbe riconosciuto l'opportunità non solo

tanto della chiarificazione immediata, ma anche di nuove elezioni politiche. Tanto più che l'on. Saragat è convinto che l'attuale composizione della Camera non consente la formazione di un governo di centro-sinistra, mentre spera che nuove elezioni, togliendo di mezzo il PDI, possano rendere più agevole il dialogo fra il suo partito e la DC».

Questo è il rinvio del presidente dell'ADN. A proposito delle quali vi è da precisare che le preoccupazioni di Saragat circa la composizione dell'attuale Camera non sembrano concernere tanto le prospettive di un governo di centro-sinistra quanto le sue personali prospettive di essere eletto presidente della Repubblica.

REPLICA DI LA MALFA L'articolo di Saragat, che con tiene tra l'altro non poche puntate polemiche nei riguardi del repubblicano, riflette le ricche tentazioni antiparlamentari della DC, e su questo aspetto si è soffermato ieri La Malfa, il quale in una dichiara zione alle agenzie, ha affermato: «L'on. Saragat parte da una considerazione costituzionale sbagliata, anche se giusta nei suoi termini astratti, e cioè che il presidente della Repubblica abbia il pieno potere di sciogliere la Camera. Vi è un rinvio rispetto costituzionale tra il potere del Presidente della Repubblica e il potere del Legislatore. Questo rapporto funziona male nella crisi del marzo 1960, e attraverso questo cattivo funzionamento, porto al governo Fanfani che era fuori da ogni dialettica parlamentare. La caduta del governo Tamborini e la costituzione del governo di emergenza Fanfani, furono la conseguenza diretta di quel cattivo funzionamento e furono un atto consapevole di quel bilio equilibrio costituzionale. Bisogna che nessuno, continuando negli errori e nelle manovre del marzo 1960, spinga alla alterazione della situazione di difficile equilibrio creatasi nel luglio scorso».

A La Spezia, il segretario del PRI, on. Reale, ha criticato il discorso di Fanfani a Ravenna, ma si è espresso in termini di cautela circa la durata del governo, senza porre le righe alternative di Saragat tra il « chiarimento immediato e le elezioni entro l'autunno».

FANFANI AD AREZZO L'attento discorso di Fanfani ad Arezzo non ha per la verità aggiunto elementi nuovi rispetto alle precedenti prese di posizione del presidente del Consiglio e, in particolare, al discorso di Ravenna. E' vero che Fanfani, affermando che si è trattato di un atto consapevole di quel bilio equilibrio costituzionale, ha negato di aver voluto lanciare un appello ai partiti convergenti perché tornino alle « formule tradizionali di coalizione democratica », e cioè al « centro » di quel partito, che è « diverso » dalla natura della « convergenza ». Tuttavia, aggirato lo scoglio delle definizioni, Fanfani ha ugualmente riproposto alle « convergenze » l'obiettivo di « durare » fino al 1962, e cioè fino alle prossime elezioni, chiedendo di fatto la ricomposizione dell'alleanza organica delle forze di centro. A Fanfani, in altre parole, non interessa un'alleanza vera e propria, purché essa garantisca comunque l'esercizio tranquillo del potere alla DC fino alle prossime elezioni. Si rischierà a Ravenna, nel discorso di Arezzo vi è stato un tentativo di rinvio, ma è palesemente formale, tanto quanto basta a tranquillizzare le « suscettibilità » di alcuni settori della maggioranza.

Per il resto, il discorso di Fanfani è stato un imbonimento del terreno economico e sociale. Va rilevato tuttavia il riferimento a recenti fatti di Modena, a proposito dei quali il presidente del Consiglio, sebbene ha presentato l'azione del governo come unicamente preoccupata di garantire la libertà di tutti e di « dare al cittadino la possibilità di giudicare, in un'atmosfera di libertà e col metro della libertà, le posizioni dei diversi partiti ». Quasi che « il cittadino », in Italia, non avesse già espresso un definitivo giudizio sul fascismo e non avesse rifiutato l'assurdo confronto fra i partiti della Resistenza e gli scherri di Salò sancendo nella Costituzione, la proibizione di ricostituire il partito fascista.

Colloquio di Adenauer col segretario della NATO COM. 13 — Il cancelliere Adenauer e il segretario generale della NATO, dottor Stikker, hanno avuto stamane un colloquio sul quale è stato mantenuto il massimo riserbo.

Stasera la delegazione cinese ha tenuto la sua prima, affollatissima conferenza stampa. Il portavoce ha ribadito che, a ragione, il Laos dovrebbe essere rappresentato a Ginevra da una sola delegazione, quella di Suvanna Fuma, che dirige l'unico governo legale del Laos. La orientale partecipazione di una delegazione del governo di Vientiane, accanto naturalmente alle delegazioni del Pathet Lao e di Suvanna Fuma costituirebbe una importante concessione che verrebbe fatta per dimostrare l'effettiva volontà cinese di raggiungere un accordo.

In termini analoghi si è espresso nella serata di oggi anche il portavoce della delegazione di Suvanna Fuma giunta ieri a Ginevra.

non potevo scegliere meglio!



il frigorifero che dura una vita



SERIE TF 12 DELUXE capacità litri 125-145-170-210

Frigoriferi TELEFUNKEN

la marca mondiale

CLINEX Leggete Vie nuove

Fidel Castro

La rivoluzione cubana

Editori Riuniti - Roma

Lo sciopero nazionale dei braccianti

(Continuazione dalla 1. pagina)

ne agricole e della grande massa delle piccole aziende». «Lo sciopero nazionale dei braccianti e dei salariati ha quindi affermato — vuole innanzitutto esprimere una condanna di questa politica di espansione monopolistica dell'agricoltura, vuole denunciare il tentativo di confermare e perfezionare la sostanza attraverso la Conferenza agraria e vuole ribadire la necessità di una politica di rinnovamento dell'agricoltura attraverso la riforma agraria basata sulla proprietà della terra e sulla libera iniziativa del lavoratore e sulla assistenza tecnico-finanziaria alle aziende contadine liberamente associate. Questa politica di riforma agraria deve investire l'intero territorio nazionale, comprese le zone di agricoltura capitalistica, ove gli scioperi in atto mettono in evidenza i contrasti che sono venuti a maturazione a seguito della politica di espansione monopolistica».

L'azione sindacale si propone di realizzare la rottura del blocco salariale e contrattuale, la perequazione assistenziale e previdenziale dei lavoratori agricoli al settore dell'industria, il rafforzamento dei vincoli contrattuali dei sindacati.

Il rapido sviluppo della meccanizzazione, la «tipizzazione» dei piani colturali, l'introduzione di migliori tecniche di coltivazione e di allevamento del bestiame hanno prodotto un'alta specializzazione della mano d'opera, una modifica dell'organizzazione del lavoro aziendale e un aumento del rendimento del lavoro.

Il blocco salariale e contrattuale ha impedito l'adeguamento dei salari e dei rapporti di lavoro a questa nuova realtà con la conseguenza che tutto il sistema contrattuale è entrato in crisi.

La Conferenza agraria, che si spendono solo 320 miliardi di lire il 19 per cento mentre la popolazione agricola costituisce il 32 per cento di tutta la popolazione, ha affermato Caleffi: «non intendono tollerare oltre il presente stato di cose»; essi perciò rivendicano l'aumento generale dei salari, la parità salariale per sesso e per età, il riconoscimento delle qualifiche, la riduzione dell'orario di lavoro, la contrattazione degli organici di aziende e dei ritmi di lavoro, la fissazione dei salari per qualità e sulla base del rendimento di lavoro».

Caleffi ha poi polemizzato con la posizione negativa tenuta dalla Confida la quale non risponde alla proposta di rinnovare il contratto nazionale dei braccianti e braccianti della trattativa per il rinnovo dell'accordo di scala mobile. Al livello provinciale, poi, persegue la stessa linea di intransigenza tant'è che vi sono province dove i contratti non si rinnovano da 4 o 5 anni».

Concludendo, il segretario della Federbraccianti, dopo aver denunciato la responsabilità politiche del governo democristiano e riformato la necessità di un intervento governativo nel campo assistenziale che porti all'attuazione di un sistema di sicurezza sociale, ha rivolto un esposto appello agli altri sindacati per un'azione unitaria di carattere nazionale. Egli ha ricordato che scioperi unitari siano stati proclamati in diverse e province mentre «su scala nazionale i sindacati agricoli aderenti alla CISL e alla UIL sono presi dall'incertezza a seguito delle manovre dilazionistiche della Confida e del Governo».

GINEVRA

(Continuazione dalla 1. pagina)

Di qui il cristallizzarsi di posizioni di inferiorità per i lavoratori agricoli, l'appiattirsi dei salari fra operai comuni e specializzati, il radicalizzarsi delle sperequazioni tra le diverse provincie e le diverse zone agrarie. L'allargamento delle zone di sottosviluppo, realizzato anche attraverso l'introduzione sempre più larga nel processo produttivo, delle macchine, hanno salari contrattuali inferiori del 20 e del 30 per cento rispetto a quelli degli uomini».

La Conferenza agraria, che si spendono solo 320 miliardi di lire il 19 per cento mentre la popolazione agricola costituisce il 32 per cento di tutta la popolazione, ha affermato Caleffi: «non intendono tollerare oltre il presente stato di cose»; essi perciò rivendicano l'aumento generale dei salari, la parità salariale per sesso e per età, il riconoscimento delle qualifiche, la riduzione dell'orario di lavoro, la contrattazione degli organici di aziende e dei ritmi di lavoro, la fissazione dei salari per qualità e sulla base del rendimento di lavoro».

Caleffi ha poi polemizzato con la posizione negativa tenuta dalla Confida la quale non risponde alla proposta di rinnovare il contratto nazionale dei braccianti e braccianti della trattativa per il rinnovo dell'accordo di scala mobile. Al livello provinciale, poi, persegue la stessa linea di intransigenza tant'è che vi sono province dove i contratti non si rinnovano da 4 o 5 anni».

Concludendo, il segretario della Federbraccianti, dopo aver denunciato la responsabilità politiche del governo democristiano e riformato la necessità di un intervento governativo nel campo assistenziale che porti all'attuazione di un sistema di sicurezza sociale, ha rivolto un esposto appello agli altri sindacati per un'azione unitaria di carattere nazionale. Egli ha ricordato che scioperi unitari siano stati proclamati in diverse e province mentre «su scala nazionale i sindacati agricoli aderenti alla CISL e alla UIL sono presi dall'incertezza a seguito delle manovre dilazionistiche della Confida e del Governo».

La Conferenza agraria, che si spendono solo 320 miliardi di lire il 19 per cento mentre la popolazione agricola costituisce il 32 per cento di tutta la popolazione, ha affermato Caleffi: «non intendono tollerare oltre il presente stato di cose»; essi perciò rivendicano l'aumento generale dei salari, la parità salariale per sesso e per età, il riconoscimento delle qualifiche, la riduzione dell'orario di lavoro, la contrattazione degli organici di aziende e dei ritmi di lavoro, la fissazione dei salari per qualità e sulla base del rendimento di lavoro».



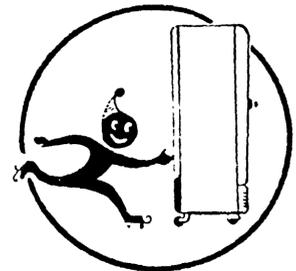
Nella sola **GERMANIA** Paese di cui sono famose la competenza tecnica e l'esigenza qualitativa, sono venduti **ANNUALMENTE 60.000 FRIGORIFERI**

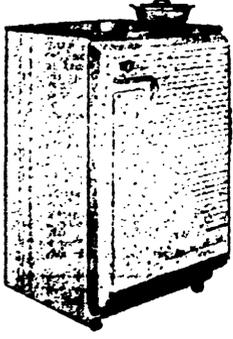
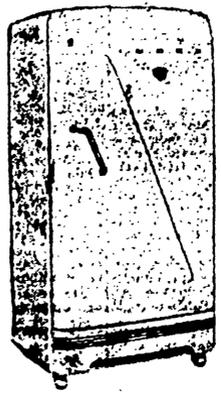
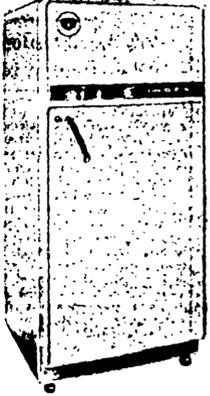
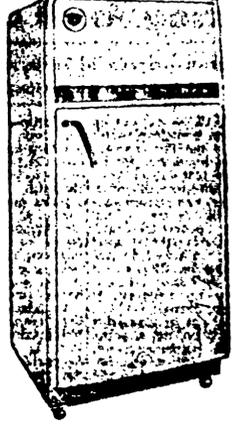


quadrante di controllo con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevoli economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

ORE-LITTI-DEPOSITATI

montati su ruote perchè compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

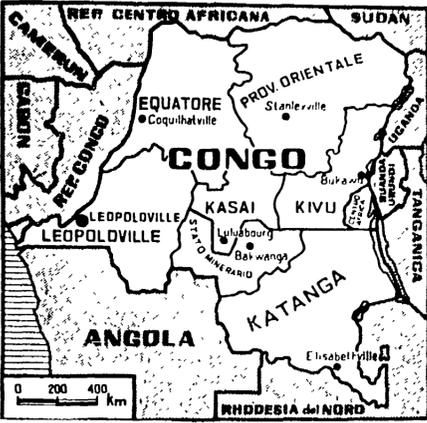


	TIPO 125 litri	TIPO 150 litri	TIPO 180 litri	TIPO 225 litri
RIPIANI IN ACCIAIO INOSSIDABILE  PARETI INTERNE IN SMALTO PORCELLANATO  SBRINATORE AUTOMATICO  ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA 				
non avrete sconti, ma acquisterete il meglio	LIRE 59.800 + 0,20	LIRE 75.000 + 0,20	LIRE 85.000 + 0,20 CON SBRINATORE AUTOMATICO	LIRE 99.800 + 0,20 CON SBRINATORE AUTOMATICO

INDES S.p.A. - Industria Elettrodomestici Italiana - ORBASSANO (TORINO)

E' fallito il tentativo di ignorare la volontà popolare

Kasavubu annuncia la riconvocazione del Parlamento congolese a Leopoldville



La cartina mostra l'attuale situazione del Congo, smembrato in più stati in seguito alle manovre dei colonialisti

Si aspetta una presa di posizione di Gizenga — Kasavubu conta sulla scomparsa di molti parlamentari assassinati da Ciombe e Kalonji per ottenere la maggioranza

LEOPOLDVILLE, 13. — Kasavubu ha annunciato oggi la sua intenzione di riconvocare il parlamento non appena sarà conclusa la conferenza attualmente in corso a Coquilhatville. Kasavubu ha aggiunto che a tale scopo chiederà appoggio all'ONU per il trasferimento dei parlamentari a Leopoldville e per garantire la loro incolumità. Nel corso di un discorso tenuto a Coquilhatville, Kasavubu ha dichiarato di sperare che questo « ritorno alla legalità » porti una nuova vita per il popolo congolese che ha vissuto per circa dieci mesi in un clima di « confusione, di miseria e di ogni genere di privazione ». « Il momento è grave — egli ha aggiunto — e la decisione che abbiamo preso inter-

essa il futuro del nostro giovane stato ». Ora in attesa che venga concretizzata l'iniziativa (l'ONU non avrebbe ancora ricevuto una richiesta ufficiale) e che il primo ministro Gizenga faccia conoscere il suo pensiero in proposito (Gizenga e prima di lui Lumumba hanno sempre insistito sulla necessità di convocare il parlamento, unico organo rappresentativo della volontà popolare, ma in una sede neutrale), l'annuncio odierno di Kasavubu si presta ad alcune considerazioni. Va prima di tutto rilevato che la dichiarazione di Kasavubu rappresenta una confessione di fallimento della politica da lui condotta in tutti questi mesi. E' stato lui infatti, avvalendosi dell'appoggio dell'ONU e di quello di Mobutu, a porre il parlamento nell'impossibilità di riunirsi e a fare arrestare il primo ministro legale nella speranza fondata di aver via libera per un pieno dominio del Congo. Senonché dopo « dieci mesi di confusione, di miseria e di ogni genere di privazione » (sono parole sue) egli è costretto a riconvocare il parlamento e non può più ignorare la volontà popolare. Tutto questo significa che il Congo ha superato la crisi e che Kasavubu è ormai deciso a rientrare nella legalità da lui infranta? Sarebbe prematuro affermarlo. Infatti non v'è dubbio che se da una parte Kasavubu è stato costretto a tenere conto dei fatti, dall'altra occorre prevedere che egli ten-

è un professionista di successo...

preferisce
SELECT
l'aperitivo moderatamente alcoolico.

PILLA DISTILLERIE

Arrestati nell'Iran per corruzione due ex ministri e tre generali

TEHERAN, 13. — Il nuovo governo iraniano ha disposto oggi l'arresto di 5 ufficiali generali (compresi due ex ministri), sotto l'accusa di corruzione, appropriazione indebita, uso irregolare di fondi ed abuso di potere. Secondo voci non ancora confermate, oltre 140 persone, tra le quali molti ufficiali, sarebbero state arrestate. I generali arrestati sono: Alavi-Moghadam, ministro dell'interno nel precedente governo del primo ministro Emami e, per lungo tempo, capo della polizia; Akbar Zargham, ministro delle finanze nel precedente governo e capo dell'amministrazione per le dogane ed i monopoli; Haj Ali Kia, già capo del controspionaggio; Rouhollah Nevisi, già capo dell'organismo preposto alla pesca; Mohammed Dalfar, già capo delle fabbriche d'armi e dell'organizzazione di cultura fisica.

Isterico discorso antisovietico di Lyndon Johnson a Manila

Definito il piano per l'invio di armamenti e di centinaia di consiglieri militari U.S.A. nel Viet Nam. Il vice presidente americano afferma che gli Stati Uniti combatteranno il comunismo « su tutti i fronti »

SAIGON, 13. — Il vice presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson e il dittatore del Viet Nam del Sud, Ngo Dinh Diem, hanno firmato stamane un comunicato comune in cui affermano la volontà degli Stati Uniti di accelerare il processo di ritorno del Viet Nam e di fare del paese la cerniera dello schieramento militare americano nell'Asia del sud est. Nel comunicato che costituisce un appello e un rilancio inequivocabile della guerra fredda è detto tutto che il regime fascista di Diem — che è stato apertamente denunciato e condannato da quasi tutti i governi

del sud est dell'Asia per il terrore con cui governa il paese — costituisce un « importante fattore di stabilità nella regione e « gode dello appoggio totale del presidente Kennedy e del popolo degli Stati Uniti ». Il fantoccio Diem, nel commentare l'incontro avuto con il vice di Kennedy, ha sottolineato il tono accensamente antisovietico del discorso pronunciato ieri da Johnson al parlamento ed ha confinato che « 160 milioni di dollari dell'aiuto americano saranno spesi per aumentare di 20 mila uomini gli effettivi dell'esercito (che conta attualmente 150 mila uomini), per armare ed addestrare una « guardia civile », che conta già oggi un effettivo di 50 mila uomini, e infine costituire dei corpi squadristi, detti di autodifesa del regime, in tutti i villaggi. Gli USA invieranno inoltre nel Viet Nam alcune centinaia di consiglieri e istruttori militari. Diem ha poi affermato che la necessità di fare del Viet Nam del Sud una base strategica per la guerra fredda « dalla nuova situazione creata nei Laos » con le trattative di tregua e dalla eventualità che la conferenza di Ginevra dia al Laos lo assetto di un paese neutrale.

sostraendolo di conseguenza al dominio strategico degli Stati Uniti. Johnson ha lasciato Saigon immediatamente dopo la firma del comunicato e si è recato in volo a Manila ove si fermerà un solo giorno. All'arrivo, riferendosi alla sua visita nel Viet Nam, Johnson ha fatto, nello stesso tono minaccioso di ieri, alcune brevi dichiarazioni sulla sua missione di rilancio della guerra fredda. « Passata ieri ha affermato, che sono state prese a Saigon decisioni e misure importanti, in completa identità di vedute, al fine di impedire un'invasione dell'Asia sud orientale da parte dei comunisti ». La stessa linea oltranzista Johnson ha sostenuto con l'allocuzione pronunciata davanti al parlamento. « Il comunismo è un pericolo che ha istericamente concluso ribadendo la volontà degli Stati Uniti di combattere il comunismo su tutti i fronti: nella montagna, nelle montagne, nelle vallate e nello spirito degli uomini ». Johnson ha anche aggiunto che gli Stati Uniti procederanno da soli o coi loro amici del mondo libero per mantenere le loro posizioni in Asia.

Celebrato il 40° del PC cecoslovacco



PRAGA. — Un momento della sessione solenne del Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco, tenuta in occasione del 40. anniversario della fondazione del Partito. Novotny, presidente della Repubblica cecoslovaca e segretario del Partito, stringe la mano a Breznev, presidente dell'URSS, in segno di reciproca congratulazione. (Telefoto)

Nasser visiterà l'America latina

CARACAS, 13. — Il ministro degli esteri venezolano Marcos Falcon Brieno ha annunciato che il presidente della RAU, Nasser, si recerà in visita nel Venezuela in settembre. Falcon Brieno ha dichiarato che Nasser visiterà anche Cuba, il Messico e il Brasile.

Operazione al cuore effettuata a Mosca in condizioni di ibernazione

MOSCA, 13. — Si apprende che il cuore di un giovane moscovita è stato fermato per circa 15 minuti nel corso di un'operazione chirurgica tendente a far sparire una malformazione congenita delle orecchie, realizzata in stato di ibernazione, a una temperatura di otto gradi sotto zero. Lo ha annunciato la « Tass » precisando che l'intervento chirurgico effettuato dal dottor Alexandre Vishnevsky, premio Lenin per la medicina, è pienamente riuscito e che il giovane sta molto bene.

Il fuoco divampa presso Hollywood

Venti ville di attori bruciate in California. Tra le abitazioni distrutte è quella dello scrittore inglese Adlous Huxley.

HOLLYWOOD, 13. — Un gigantesco incendio, alimentato da forti venti, è divampato la notte scorsa nei pressi del Griffith park Observatory, distruggendo un numero imprecisato di abitazioni sulle colline di Hollywood e costringendo centinaia di persone a lasciare le loro case. Sono andati distrutti un centinaio di ettari di bosco nel Beachwood Canyon district, una zona che è usata per girare film « western ». Fortunatamente non si lamentano vittime. Si ritiene che il numero delle case distrutte oscilla dalle 15 alle 20 ma non si esclude che possa essere anche superiore

Provocazione americana nelle acque cubane

L'AVANA, 13. — Radio Avana ha denunciato che ieri a mezzogiorno del largo della spiaggia di Siboney, presso Santiago di Cuba, una portaerei americana ha lanciato cinque aerei e spariato « diversi colpi ». La trasmissione ha definito l'incidente una nuova provocazione e violazione del nostro spazio aereo e delle nostre acque territoriali. Radio Avana ha aggiunto che l'incidente ha causato « momenti di grande ansietà » fra le persone che si trovavano sulla spiaggia. La portaerei infatti, dopo essersi portata a meno di due miglia dalla costa, ha aperto il fuoco e pochi minuti dopo ha lanciato cinque aerei che hanno sorvolato minacciosamente la spiaggia.

Bonn conferma: Globke era alla riunione sulla confisca dei beni ebraici

BONN, 13. — Una dichiarazione rilasciata oggi dalla cancelleria, a commento di una testimonianza resa durante il processo Eichmann, afferma che l'attuale segretario alla cancelleria federale, Hans Globke, partecipò « solo, come osservatore », ad una riunione ministeriale svoltasi a Berlino il 15 gennaio 1941, e nel corso della quale furono approvati piani sia per il sequestro di tutte le proprietà ebraiche sia per privare gli ebrei della cittadinanza tedesca. Globke era a quell'epoca un funzionario dell'ufficio legale del ministero dell'interno. Egli dice l'ineffabile comunicato — si limita ad essere presente alla riunione, non partecipa alle discussioni.

Durante una selvaggia carica

Ferita dalla polizia la moglie di Glezox

La donna partecipava, ad Atene, ad una manifestazione per la libertà dei detenuti politici greci

ATENE, 13. — La polizia di Atene ha brutalmente represso una pacifica manifestazione in appoggio alla richiesta di immediato rilascio delle migliaia di democratici greci che ancora languono nelle carceri e nei campi di concentramento. Diversi manifestanti sono stati feriti; tra questi: la moglie di Manolis Glezox e il deputato dell'EDA Brakotoulas, che ha riportato la frattura del cranio. I parenti dei prigionieri e dei confinati politici si erano riuniti nel pomeriggio per chiedere risolutamente ancora una volta la libertà per gli ex combattenti della Resistenza contro il fascismo, per i partigiani della pace e dell'indipendenza della Grecia. Dopo il primo comizio, donne e bambini si sono recati alla residenza del primo ministro per esporre le loro richieste. Nella piazza della Costituzione, di fronte all'edificio del Parlamento dove ha sede la residenza del primo ministro, ingenti forze di polizia si sono scagliate sulle donne e sui bambini e li hanno duramente colpiti. Le brutali azioni della polizia hanno destato orrenda indignazione ad Atene e in tutta la Grecia. Un gruppo di parlamentari si è recato dal procuratore di Atene e ha chiesto la severa punizione dei responsabili delle violenze politiche.

VACANZE LIETE

PENSIONE Baviera
Rimini Viale Bengasi, 62
Telefono 24711
Gestione propria - zona tranquilla - vicino al mare - rinnovato - completo di ogni confort - Giugno - Sett. 1.200 - Luglio 1.600 - Agosto 2.000.

PENSIONE Enrichetta
Riccione - Alba v. Orlandi
Gestione propria - locale di nuova costruzione con ogni confort acqua calda-fredda prezzi modici.

HOTEL Desiré
Riccione
Vicino al mare - aperto da Maggio a Settembre - posizione tranquilla - centrale - autoparco con giardino.

ALBERGO Pensione Miami
Telefono 22.672 - Rimini.
Viale N. Sauro, n. 65.
Zona tranquilla centrale, ottimo trattamento.

PENSIONE Fioridaliso
Rimini via Tobruk, 12
Telefono 24121
Gestione propria - zona tranquilla - ogni confort - trattamento familiare - prezzi modici.

MISANO-MARE Pensione ALBA SERENA
Telefono 45576
Esposta al mare - Acqua corrente calda e fredda - Cucina casalinga - Prezzi popolari - Gestione propria - Telefonare - 483180 Milano dalle 14 alle 20.

RICCIONE Pensione ARCANGELI
Tutti confort - trattamento ottimo - Cucina casalinga - Bassa stagione L. 1.100 - luglio 1.400 - agosto 1.600 - tutto compreso Telefonare: 483180 Milano dalle 14-20.

PENSIONE Tania
Rimini - Tel. 24334 Ferra, via Filobus - via Pietro da Rimini, 3.
Locale moderno con ogni confort - a 150 metri dal mare - zona tranquilla - adatto per famiglie - Giugno - settembre 1100, luglio 1500, agosto interpellate - tutto compreso.

TORRE PEDRERA (Rimini) Pensione - La Conchiglia - S. Directa, mente sul mare - camere con e senza bagno. Gestione propria.

CESENATICO
Pensione Serena tel. 80336
Via De Amicis, 10
Sul mare - gestione propria - trattamento familiare - completa di attrezzature moderne - Giugno - Settembre 1.200 - Luglio 1.600 - Agosto 1.700
Tasse servizi AGE comprese

RICCIONE - Pensione GIALVOLICCI - Via Ferraris, 1 - 100mt dal mare - ogni confort ottima cucina - giugno settembre 1100 - Luglio 1-10 L. 1300 - dal 10 luglio al 20 luglio 1500 - dal 20 luglio al 20 agosto 1700 - dal 20 agosto al 30 agosto 1500 tutto compreso, gestione propria

HOTEL Pensione primavera
Cattolica - Telefono 61628
Via Andrea Costa, 3
Gestione propria - autoparco con giardino - zona tranquilla - prezzi modici - aperto da Maggio a Ottobre trattamento ottimo.

BELLARIA Pensione ROSA
Centrale - Confortevole. Giugno-Settembre 1100 - Luglio-agosto interpellate. Auto. parco.

VARAZZE Pensione Villa FLORITA
Telefono 77.425
Posizione incantevole, vicino mare, giardino, terrazza. Cucina ottima - Maggio L. 1.300 - Giugno-Settembre L. 1.400 - Luglio-Agosto lire 1.800. Prenotatevi!

CATTOLICA Pensione HOLLYWOOD
Telefono 61218 - 30 m. mare. Confortevole Garage. Ottimo trattamento. Cucina casalinga. Prezzi modicissimi.

PIETRA LIGURE Soggiorno ZARA
Vicissimo spiaggia. Trattamento familiare. Camere acqua corrente, ampia veranda. Prezzi eccezionali. Serv. etc.

IMBARCAZIONI PLASTICA FIART
da L. 92.000 in più
CIRRI SPORT
Via S. Gallo, 19 r. - Firenze
(Cataloghi gratis a richiesta)

non piu capelli bianchi
con la brillanteina vegetale
RAGAZZONI
che stimola il fotopigmento

AVVISI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50
FIGURIFERI, televisori, radiofonografi, ecc. usati, revisionati, garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi: a rate ed a gettoni. Nannucci Radio, via Rondinelli 2r, Firenze.
RADIOFONOGRAFI, frigoriferi, televisori ecc. usati, revisionati, garantiti come i nuovi. Prezzi ridottissimi: a rate ed a gettoni. Nannucci Radio, via Rondinelli 2r, Firenze.
KANAK occasionissima! Via Paolo Emilio, 22, angolo Standa (332828). Acquistando nostri televisori lusso grande marca diverte i proprietari capace apparecchi elettrodomestici per vostra casa. Visitandoci generale settimana vi verrà offerta dimostrazione nuovissima lavapavimenti automatici. Interpellate! Praticamente lunghe rateizzazioni.

11) EFFZIONI COLLEGI L. 50
STENOLOGRAFIA Stenografia - Dattilografia. 1000 mensili Via S. Genaro al Vomero 20 Napoli
SERIA universitaria impartisce lezioni. Prezzo modico - Telefono 815350

13) VILLEGGIATURE L. 50
LADISPOLI affittio stagione o annualmente villeggi d'angolo, mobilato, quadricamer, tutti servizi giardino. Telefonare 476236

16) OFFERTE IMPIEGO LAVORO L. 50
RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie ecc. ecc. Serv. visite cassette 3009 - SPI - Torino.

Super Murisan **RELAX** **NOVITA!**
SMALTO SINTETICO LUCIDO E SEMIOPACO una sola mano copre ogni colore!
PITTURA AD ACQUA LAVABILE **ATTIVA** **RISPARMIATE TEMPO E DENARO**
Su Lic. BRITISH PAINTS LTD LONDON COLORIFICIO ATTIVA GENOVA